

SPAZI INTERNAZIONALI

- 81 PROGETTI SPECIALI
- 86 ARTIGIANATO
- 88 AZIENDE COMMERCIALI
- 89 TURISMO

MOSTRE DIBATTITI SPAZI POLITICI

- 4 LEGHE F.G.C.I.
- 6 SALA DIBATTITI VIDEO
- 21 SPAZIO DONNA
- 48 MOSTRA DELLA STAMPA CLANDESTINA
- 60 SALA DIBATTITI CENTRALE
- 62 MOSTRA DI GRAMSCI
- 63 MOSTRA DEGLI ANNI 50
- 69 LIBRERIA & SPAZIO UNIPOL
- 70 TENDA «L'UNITÀ» & MOSTRA SULL'INFORMAZIONE
- 71 COOP SOCI UNITÀ
- 72 L'UNITÀ SOTTOSCRIZIONE A PREMI
- 78 MOSTRA ALTAN
- 96 PALCO COMIZIO
- 96a AREA COMIZIO

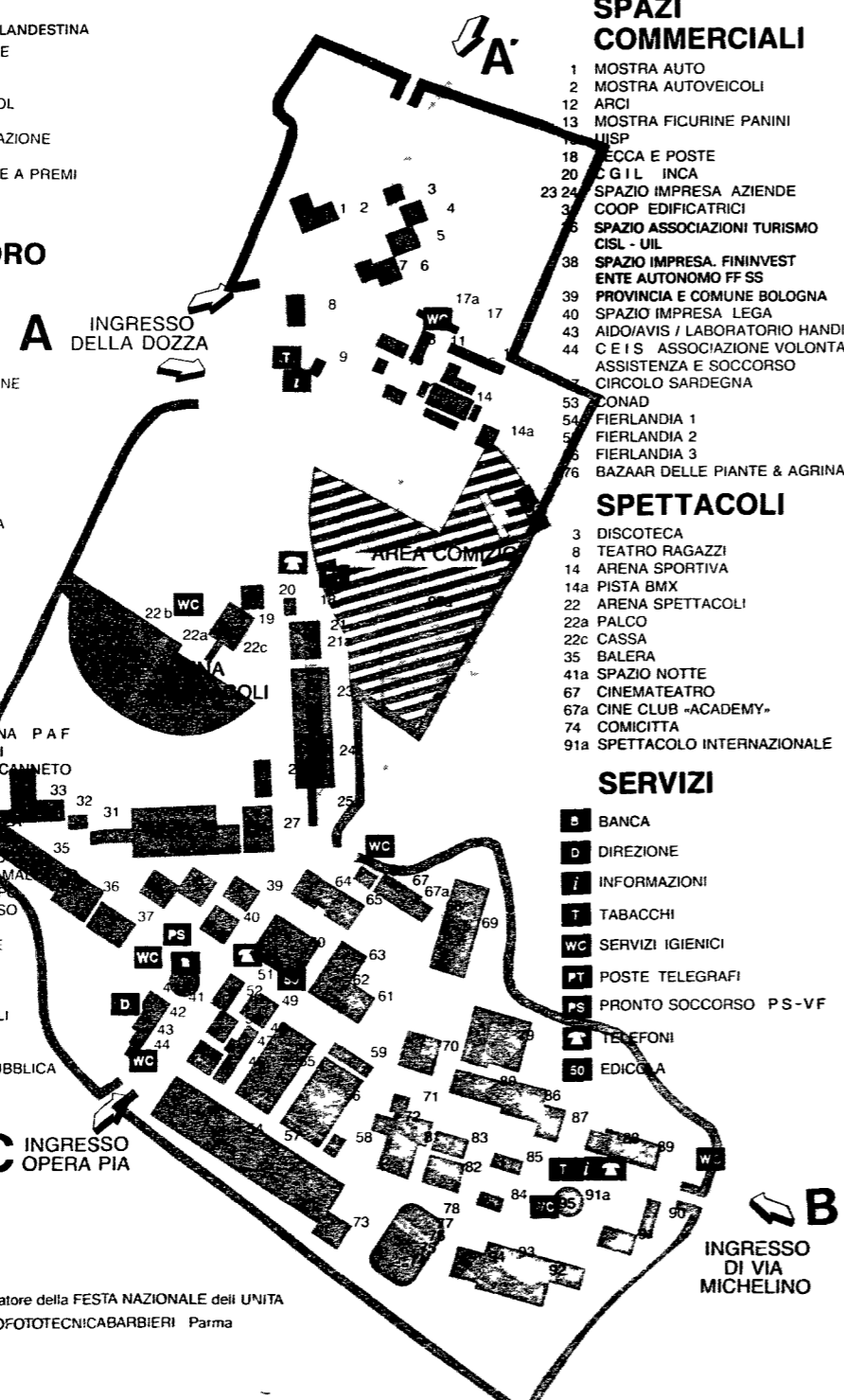
PUNTI RISTORO BAR

- 5 FAST FOOD
- 10 MERENDERIA
- 17 BAR
- 17a BAR CENTRO SPORTIVO
- 21a PASTICCERIA DELLE DONNE
- 22b BAR FAST FOOD
- 30 BAR BIRRERIA ATC
- 34 BAR BALERA
- 41 CAFETERIA MESETA
- 51 GELATI ALLA SPINA
- 52 ENOTECA
- 57 BAR A N I A
- 58 GELATERIA SAN MONTANA
- 64 BAR AMIU
- 66 RISTORO PIADINE
- 68 BAR GIRONI
- 75 PASTICCERIA
- 84 BAR ITALIA URSS
- 90 BAR CUBANO

RISTORANTI

- 19 PIZZERIA
- 26 OSTERIA FRIULANA
- 27 RISTORANTE POLLO ARONA P A F
- 28 RISTORANTI BOLOGNESI
- 29 RISTORANTI FATTORIA & CANNETO
- 32 OSTERIA DEL PESCE
- 37 RISTORANTE MONTAGNA
- 42 SPAGHETTERIA TORTICIA
- 45 RISTORANTE DEL PESCE
- 49 RISTORANTE DEL CANTONE
- 65 RISTORANTE IL PORCINACCI
- 73 RISTORANTE DELTA DEL P
- 79 RISTORANTE GALLO ROSSO
- 80 RISTORANTE JUGOSLAVO
- 82 RISTORANTE UNGHERESE
- 85 TAVERNA GRECA
- 87 RISTORANTE SPAGNOLO
- 91 RISTORANTE CINESE
- 92 RISTORANTE DEI CASTELLI
- 93 RISTORANTE SOVIETICO
- 94 RISTORANTE FRANCESE
- 95 RISTORANTE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

dentro la festa



GIOCHI

- 7 SALA GIOCHI
- 9 LUDOTECA
- 11 MINI OTTOVOLANTE
- 16 SCIVOLO GIGANTE
- 25 GIOCO PESCA GIGANTE
- 33 TOMBOLA
- 46 GIOCO ANIMALIAMO
- 59 GIOCO TAPPO PIANTE
- 77 GIOCO «FLIPPER/ONE»
- 83 GIOCO RUOTA GIGANTE

SPAZI COMMERCIALI

- 1 MOSTRA AUTO
- 2 MOSTRA AUTOVEICOLI
- 12 ARCI
- 13 MOSTRA FICURINE PANINI IJSP
- 18 ECCA E POSTE
- 20 C G I L INCA
- 23 24 SPAZIO IMPRESA AZIENDE
- 30 COOP EDIFICATRICI
- 35 SPAZIO ASSOCIAZIONI TURISMO CISL - UIL
- 38 SPAZIO IMPRESA. FININVEST ENTE AUTONOMO FF SS
- 39 PROVINCIA E COMUNE BOLOGNA
- 40 SPAZIO IMPRESA LEGA
- 43 AIDO/AVIS / LABORATORIO HANDICAP
- 44 C E I S ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ASSISTENZA E SOCCORSO CIRCOLO SARDEGNA
- 53 DONAD
- 54 FIERLANDIA 1
- 55 FIERLANDIA 2
- 56 FIERLANDIA 3
- 76 BAZAAR DELLE PIANTE & AGRINATURA

SPETTACOLI

- 3 DISCOTECA
- 8 TEATRO RAGAZZI
- 14 ARENA SPORTIVA
- 14a PISTA BMX
- 22 ARENA SPETTACOLI
- 22a PALCO
- 22c CASSA
- 35 BALERA
- 41a SPAZIO NOTTE
- 67 CINEMATEATRO
- 67a CINE CLUB «ACADEMY»
- 74 COMICITTA
- 91a SPETTACOLO INTERNAZIONALE

SERVIZI

- B BANCA
- D DIREZIONE
- I INFORMAZIONI
- T TABACCHI
- WC SERVIZI IGIENICI
- PT POSTE TELEGRAFICHE
- PS PRONTO SOCCORSO P S-VF
- T TELEFONI
- SO EDICOLA

FESTA NAZIONALE 1987
Bologna, Parco Nord
29 Agosto 20 Settembre



L'appuntamento più impegnativo

Quando un anno fa la Direzione del Pci decise che Bologna sarebbe stata la sede del Festival Nazionale de l'Unità per il 1987 fummo felici perché ci parve una occasione politica e culturale importante per la città e il nostro Partito. Una occasione politica e culturale pensammo allora non condizionata da scadenze elettorali o congressuali e quindi «libera» da contingenze immediate e quindi ideale per «riflettere da Bologna» con l'ottica cioè di una realtà economica e sociale — oltre che politica — peculiare per le sue potenzialità e le tradizioni sui problemi del nostro Paese. Come appaiono lontane ora quelle riflessioni. La festa sarà all'opposto l'appuntamento più impegnativo dopo la nostra sconfitta elettorale e la formazione di una maggioranza e di un Governo che al di là delle etichette non muterà la sostanza del prodotto finale. Di questo si è tenuto conto anche mutando in parte il programma, e se ne terrà ancora più conto nello svolgimento stesso della festa. E Bologna farà il possibile per essere all'altezza della tensione locale politica e organizzativa che ci è oggi richiesta per rilanciare l'idea del cambiamento e del rinnovamento del nostro Paese e per contribuire alle necessarie battaglie politiche e culturali oltre che sociali. Già ora forte è la partecipazione allo svolgimento delle Feste de l'Unità e alla costruzione delle strutture necessarie perché il 29 agosto tutto sia pronto per l'appuntamento nazionale e per ricevere quanti verranno alla Festa e nella nostra città. La Festa è un grande incontro di popolo di donne e

uomini di ogni età con idee e aspettative anche diverse che decidendo di parteciparvi a volte soffrono delle costrizioni dovute alle grandi confluenze di massa. Per questo abbiamo cercato di guardare la Festa con l'ottica e le esigenze di quanti vi parteciperanno cercando di risolvere nel modo migliore sia le questioni relative all'arrivo alla festa sia quelle relative alla visibilità della Festa stessa. Così come abbiamo pensato ai cittadini di Bologna perché vedano questa come una occasione positiva e perché la città viva la Festa come una occasione di felicità e di vita. Uno staff di tecnici urbanisti ha studiato gli accessi possibili alla Festa preparando una piantina definita le provenienze indica quali vie e quali parcheggi utilizzare per avere un arrivo e una partenza funzionali e non caotici. Liberando così la città dal possibile peso di una grande confluenza di gente. Attenersi alle indicazioni vuol dire arrivare comodamente alla Festa. L'altra grande questione presa in considerazione è quella dell'ambiente per affermare una coerenza precisa come per la regolamentazione del traffico di accesso alla Festa con le scelte politiche e culturali prima ancora che amministrative che hanno portato alla salvaguardia della collina che circonda a sud Bologna e alle indicazioni del nuovo Prg adottato dal Consiglio comunale che prevede una fascia boschiva a nord della città per completare la corona di verde attorno a Bologna. Dentro questa ottica il parco in cui si svolge la Festa è stato risanato

e pulito e resterà così sistemato a servizio della città. La stessa presenza di una libreria «specializzata» e di numerosi dibattiti organizzati da Coop Soci Unità in Piazza Maggiore è il segno di un collegamento con la città e la sua concreta realtà. La vivibilità della Festa è fortemente accresciuta. Altre scelte di arredo della Festa pensate per favorire il colloquio tra i visitatori come fatto normale e desiderabile fanno una occasione per quanti vogliono incontrare il Pci e incontrarsi fra loro. Una Festa pensata per porre al centro la «spersona» i visitatori e che alimenterà questa scelta non solo con i tradizionali appuntamenti, ma anche con un «servizio di informazione» costante e significativo che rappresenta una forte novità nella vita stessa di questa «città inventata». Una Festa che ci auguriamo più «bella» di quella che realizzeremo sette anni fa a Bologna nello stesso «Parco Nord». Sette anni fa Bologna fu colpita dalla strage del 2 agosto. Oggi il processo è aperto ma non concluso a mandanti ed esecutori ancora non sono stati individuati e puniti. Dell'accusa dei Magistrati di Bologna ne discuteremo dentro la Festa per esprimere ancora una volta il nostro sostegno all'Associazione Familiare delle Vittime e per ribadire il nostro impegno per la verità e la giustizia per togliere il macigno che pesa sul nostro Paese e sviluppare la democrazia come condizione per il cambiamento.

In questi anni le feste sono cambiate. Abbiamo ritenuto di poter compiere un'operazione politica che sempre proclamiamo ma che abbiamo difficilmente praticato. Abbiamo rinnovato nella continuità. Questo esame di maturità dei comunisti di ogni tempo abbiamo ritenuto che fosse possibile e necessario. Abbiamo grazie al lavoro di tutti l'impressione di averlo dietro le spalle. L'operazione politica è stata forse il «Berlinguer di rinnovamento del Partito» e rinnovamento della politica ma soprattutto la convinzione ostinata e persistente che quando ci definiamo la forza più moderna e più attenta al nuovo diciamo sul serio e non per imbonir la gente. Con timidi quindi perché questa modernità viene da lontano e rinnovamento per stare dentro ai processi in atto parlarne in linguaggio governare gli andamenti. Con umiltà ma con l'umiltà di chi ha cose da dire.

UGO MAZZA
Segretario Federazione bolognese del Pci

VITTORIO CAMPIONE
Responsabile Nazionale Festa de l'Unità

Avanzare proposte e assumere impegni

Avanzare proposte e assumere impegni. L'obiettivo primo della Festa Nazionale de l'Unità 1987 è ambizioso. Il programma delle iniziative politiche e culturali è stato costruito guardando ad esigenze diverse ma tutte riconducibili a quest'assunto:
1) sostituire almeno in parte la consueta rassegna di dibattiti su tutte le questioni di attualità con una selezione di temi prioritari sui quali ci incontriamo con le altre forze politiche ma soprattutto con la gente.
2) rispondere alla domanda che è presente innanzi tutto fra i nostri compagni e i nostri elettori sul perché della nostra sconfitta elettorale discutendo in modo severo e meticoloso sulle cose da fare oggi più che non su cosa non è stato fatto ieri.
3) dire con la massima chiarezza cosa e come deve cambiare oggi in Italia perché i mali nostri e del Paese cominciano proprio dal prevalere della convinzione corruttrice per cui nulla possa e debba essere mutato. Da ciò la parola d'ordine della Festa (Un partito e un programma per unire le forze di progresso e rinnovare l'Italia) da ciò la scelta delle tre sezioni fondamentali (Come deve cambiare l'Italia i comunisti nel futuro dell'Italia. Un progetto riformatore nelle quali si scandisce la parte più programmatica politica del programma).

Ovviamente la Festa non è solo questo. Si intende tentare quest'anno un'operazione inedita fare della Festa un appuntamento fisso per la cultura europea e mondiale su di un tema che ne costituisca evidentemente il marchio e che programmato per tempo dia l'opportunità di interesse con fermare approfondire rapporti con i più diversi ambienti internazionali. Il tutto senza intaccare anzi possibilmente valorizzando l'altro aspetto caratteristico delle nostre feste e cioè quello di appuntamento politico centrale della ripresa dopo la pausa estiva. Un obiettivo di questo genere si è potuto porre già da quest'anno con la festa di Bologna in quanto c'è nella doppia occasione dell'Anniversario di Gramsci e del IX Centenario della più antica Università d'Europa un possibile punto di partenza. Si tratta infatti di due occasioni che pur nella loro grande diversità consentono di porre bene le questioni del rapporto fra politica e cultura fra libertà e impegno. Per quest'anno si tratta anzitutto di trovare un punto forte di intersezione che a nostro avviso può essere individuato nella questione degli intellettuali e quindi nel tema cultura, partiti società. Ciò può anche consentire di avviare una vera e propria traduzione nei termini della cultura politica attuale di alcune delle principali e ancora oggi moderne categorie gramsciane.